



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE "ABBA - BALLINI"
Via Tirandi n. 3 - 25128 BRESCIA – www.abba-ballini.gov.it
tel. 030/307332-393363 - fax 030/303379
bstd15000l@pec.istruzione.it : info@abba-ballini.gov.it: bstd15000l@istruzione.it



MATERIA: Insegnamento Religione Cattolica. **DOCENTE:** Falappi Stefano.
CLASSE: 2E AFM **ANNO SCOLASTICO:** 2017/2018.

TESTO IN ADOZIONE

Titolo	Sulla tua parola
Autore/i	Claudio Cassinotti – Gianmario Marinoni – Maria Luisa Provezza
Editore	Marietti scuola

TITOLO DEI MODULI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
L'esperienza di Dio nella tradizione ebraica	<ul style="list-style-type: none">- Eventi e personaggi più rilevanti della storia biblica di Israele.- Aspetti rilevanti della Bibbia ebraica.	<ul style="list-style-type: none">- Individuare e correlare eventi e personaggi della storia biblica di Israele.- Riconoscere e distinguere le sezioni della Bibbia ebraica.	Valutare il contributo determinante della tradizione ebraica allo sviluppo della civiltà occidentale.
Gesù Cristo, la sua storia e la Chiesa delle origini	<ul style="list-style-type: none">- Gesù di Nazareth: identità storica- Il messaggio e l'opera di Gesù Cristo nei Vangeli.- Lessico cristiano e temi biblici: passione, morte, resurrezione, redenzione.- Eventi principali della storia della Chiesa dei primi secoli.	<ul style="list-style-type: none">- Riconoscere e collocare le coordinate storico-biografiche di Gesù di Nazareth.- Selezionare nei Vangeli testi utili alla comprensione del messaggio e dell'opera di Gesù Cristo- Sapere utilizzare un appropriato linguaggio teologico per spiegare eventi, contenuti e simboli del Cristianesimo.- Spiegare origini e natura della Chiesa.	Confrontarsi con i valori affermati dal Vangelo e testimoniati dalla comunità cristiana

PROGRAMMA SVOLTO

Riguardo al primo e al secondo modulo il percorso di studio si è articolato riferendosi alle specifiche conoscenze, abilità e competenze con particolare riferimento ai documenti ecclesiali. Sono state affrontate le tematiche sovraespresse in tabella con particolare attenzione alla valenza educativa dell'Insegnamento della Religione Cattolica, la sua distinzione con la catechesi, il suo significato culturale e il suo peculiare valore educativo. Il corso di Religione cattolica ha offerto agli allievi cognizioni di tipo epistemico, storico, giuridico, normativo e psicopedagogiche per la comprensione del quadro entro cui si collocano i fondamenti del personalismo etico e le sfide della post-modernità.

METODOLOGIA INDOTTA DALLA STRATEGIA CURRICOLARE

Lo svolgimento del programma ha privilegiato il lavoro di gruppo su tema guidato e il confronto trasversale anche tra gli allievi per la riflessione sistematica su esperienze significative e buone pratiche. Le attività si sono focalizzate sui criteri fondamentali per una corretta ed efficace ortoprassi didattica e per l'ampliamento delle capacità relazionali e comunicative degli studenti.

MEZZI E STRUMENTAZIONE FISICA E TECNOLOGICA UTILIZZATA

Per arricchire le attività si sono utilizzate i mezzi e le strumentazioni tecnologiche presenti nei laboratori informatici.

SPAZI USATI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Gli spazi usati per la realizzazione delle attività didattiche sono stati l'aula e i laboratori informatici.

VERIFICHE


Per quanto concerne il primo modulo (settembre-marzo) si sono utilizzate le seguenti tipologie di verifiche: formativa, sommativa, scritta e orale. Nel secondo modulo, invece, si sono adottate solo quelle formative e orali.

Riguardo alla tipologia di verifica si segnalano la strutturata e non strutturata, la trattazione sintetica di argomenti, il problem solving e lo sviluppo degli argomenti di diverso carattere (storico, letterario, giuridico e religioso).

Nei diversi momenti riservati alle verifiche sono stati posti in evidenza gli apporti originali e di ricerca che ciascun allievo è riuscito a sviluppare.

STRUMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono quelli già esplicitati dal POF. Si puntualizza, inoltre, che in sede Collegio Docenti sono state deliberate griglie per la valutazione del profitto con l'indicazione dei rispettivi descrittori da adottare per la formulazione di giudizi e per l'attribuzione dei voti all'interno dell'intera scala numerica compresa da 1 a 10.

Firmato dal docente	Firmato dagli studenti
	

Brescia 08/06/2018